



COMUNICATO STAMPA

Presentazione del volume
Paolo Monti. Procida 1972
edito da Humboldt Books Milano

Milano, Castello Sforzesco
Sala Bertarelli – Archivio Fotografico
22 settembre 2022 ore 18.00

Intervengono:

Benedetta Cestelli Guidi, Università La Sapienza, Roma
Silvia Paoli, Civico Archivio Fotografico, Milano
Giovanna Silva, Direttore Editoriale Humboldt Books, Milano
Giorgio Zanchetti, Università degli Studi di Milano

A differenza delle vicine Capri e Ischia, Procida nel 1972 si presenta ancora intatta, estranea al fenomeno del turismo di massa. Così Paolo Monti conduce in quell'anno, grazie all'amicizia con Giancarlo Cosenza, una ricerca personale per cogliere la morfologia dell'isola e indagare l'"architettura spontanea" del Borgo di Corricella, principale centro abitato isolano, documentandone l'intreccio quasi inestricabile di case, chiese, scale. Un affascinante labirinto che è la quintessenza del Mediterraneo. Il volume presenta fotografie, provenienti dall'archivio del fotografo, parte di uno straordinario servizio fotografico mai pubblicato. Accompagnano la selezione fotografica un saggio narrativo di Nadia Terranova e una riflessione critica di Silvia Paoli.

Paolo Monti (1908 - 1982) è tra i più importanti fotografi italiani del '900.

Dirigente d'industria, si appassiona alla fotografia al punto da sceglierla come professione, affiancandola a un'intensa attività critica e di curatela. Dopo essersi avvicinato alla pratica fotografica sin dagli anni Venti, furono gli anni trascorsi a Venezia, dove si era trasferito per lavoro nel dopoguerra, a segnare una svolta, sia per il contatto con la realtà lagunare, sia per l'incontro con quel gruppo di fotografi coi quali nel 1948 avrebbe fondato il Circolo fotografico "La Gondola", artefice nell'Italia del dopoguerra di un profondo rinnovamento del linguaggio fotografico italiano, sempre più attento al contesto internazionale rappresentato in primo luogo dalla tedesca *Subjektive Fotografie* di Otto Steinert ma anche dai grandi autori della fotografia americana come Edward Weston e Aaron Siskind o francese come Daniel Masquet e Brassai. Dal 1953 è a Milano, città in straordinaria crescita economica e culturale. Qui consolida l'attitudine critica e sperimentale diventando uno degli autori più

affermati anche a livello internazionale, ed ha importanti incarichi e collaborazioni. Lavora per le Triennali, per i maggiori studi di architettura (BBPR, Gio Ponti, Albini, Scarpa), per i Musei del Castello Sforzesco, per la *Storia della Letteratura Italiana* della Garzanti, curata da Cecchi e Sapegno, per la *Storia dell'arte italiana* di Einaudi, per il Touring Club Italiano, in un continuo racconto del paesaggio e delle architetture che gli consentirà alla fine degli anni Sessanta di affrontare in modo magistrale l'imponente campagna di rilevamento del centro storico di Bologna e altre città e centri dell'Appennino emiliano e romagnolo. Monti affiancò anche alla sua intensa attività professionale una significativa produzione sperimentale e artistica, in un dialogo intenso e colto con la produzione artistica contemporanea.

L'Archivio di Paolo Monti (circa 240.000 fotografie, documenti, libri), è di proprietà della Fondazione Biblioteca Europea di Informazione e Cultura (BEIC), che l'ha depositato presso il Civico Archivio Fotografico del Comune di Milano nel 2008 e ne ha finanziato l'intera catalogazione.

Il fondo fotografico è consultabile anche online all'indirizzo www.fotografieincomune.it.

L'Archivio è stato dichiarato di notevole interesse storico dalla Soprintendenza Archivistica della Lombardia sin dal 2004.

Nel 2016 il Comune di Milano ha finanziato e organizzato presso il Castello Sforzesco la mostra *Paolo Monti. Fotografie 1935-1982*, a cura di Pierangelo Cavanna e Silvia Paoli, con catalogo edito da Silvana Editoriale, mostra che, attraverso l'indagine scientifica condotta sull'intero archivio del fotografo ha consentito di mettere in luce tutti gli aspetti della sua attività, anche i meno conosciuti, e di riconoscerne lo straordinario ruolo all'interno della cultura fotografica italiana e internazionale.

Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili

INFORMAZIONI AL PUBBLICO

Tel. +39 02 884.63664 - 62376

www.milanocastello.it

c.craaifotografico@comune.milano.it

M1 (Cairoli); M1, M2 (Cadorna); M2 (Lanza); Tram linea 1-2-4-12-14-27; Autobus 50-57-58-61-94

CONTATTI STAMPA

Ufficio stampa Comune di Milano

Elena Conenna | elenamaria.conenna@comune.milano.it
